

Brogli elettorali
Un motivo in più per il collegio uninominale

Gli arrestati, per manipolazione di preferenze, finora, sono trentasei. Sono tanti, ma stando alle cose dette dal compianto Roberto Ducci, potrebbero essere molti di più...

delle preferenze: è il sistema stesso del voto di preferenza che va superato, stabilendo un più diretto rapporto tra candidato ed elettori.

Ma vi è di più: le Tv private e lezuo della stampa hanno fortemente spinto in alto i costi delle campagne di pubblicità per la raccolta delle preferenze: una media di 200-300 milioni nei grandi collegi...

E non è neanche un sistema particolarmente gradito all'elettore: al Nord viene espresso appena il 23,6 per cento dei voti esprimibili...

collegi, un simbolo di partito, un candidato), ormai largamente diffuso in quasi tutte le grandi democrazie. Ha diversi vantaggi, non solo quello di superare la lotta per le preferenze...

Bisogna quindi andare alle radici dell'episodio di Roma: non basta per mano all'ultimo anello della catena. Di questo si è accorto Andrea Manzella sulla «Stampa»...

gionali o interregionali «blocate», di prevedere la selezione di una parte delle candidature mediante «primarie».

All'assemblea siamo stati tutti d'accordo sul programma e sulla lista che verrà presentata dalla sezione locale. Una lista unitaria e aperta a forze democratiche e persone pulite...

LETTERE ALL'UNITA'

A Maletto si possono già quasi sentire le voci degli emigrati che tornano

Caro direttore, noi siciliani emigrati in Svizzera, esattamente dal paese di Maletto (Catania), abbiamo già iniziato la campagna elettorale...

All'assemblea siamo stati tutti d'accordo sul programma e sulla lista che verrà presentata dalla sezione locale. Una lista unitaria e aperta a forze democratiche e persone pulite...

Nui sul treno cantavamo: «Sulle voci di guerra sorge un anno di fraternità... e quel treno era sempre tappezzato di scritte «Viva la pace».

Ho letto con indignazione e con stupore un articolo di Sara Scatola del 27 marzo scorso, intitolato «Pedofilia, amore, perversione, tabù o reato?»...

Ma voglio scherzare? Gli adulti facciamo pure l'amore come vogliono, ma solo tra adulti, e lascio stare i bambini. Qui, invece, cosa incredibile, si cerca di spacciare quello che noi chiamiamo il «diritto alla sessualità dell'orco»...

UN PROBLEMA / Gli anni laceranti che hanno bloccato la vita del Pcc

Iglesias parla dei conflitti nel partito

Nostro servizio DI RITORNO DA MADRID - Verso la fine di marzo, e per molti giorni di seguito, abbandonando il suo bersaglio preferito, Felipe González, il geniale e surrealista designatore satirico Peridis ha dedicato il suo «fumetto» quotidiano su «Pais» allo scacco tra Santiago Carrillo e Gerardo Iglesias...

Lunedì primo aprile, appena conclusasi la Conferenza nazionale che aveva deciso di accordare a Carrillo e ai «carrillisti» quindici giorni di riflessione per rientrare nei ranghi...

In quello stesso lunedì, nel pomeriggio, ho incontrato Gerardo Iglesias in Calle della Santissima Trinidad, dove ha sede la direzione comunista. Non aveva tracce di ferite e anzi mi è sembrato di una grande serenità...

Questa impressione di serenità, di equilibrio e di prudente ottimismo davanti alle dure battaglie che attendono i comunisti spagnoli — referendum sulla permanenza della Spagna nel Patto Atlantico, elezioni regionali in Galizia e in Andalusia...

È comunque vero che da allora Carrillo si è battuto — comincia a spiegarmi Iglesias — con tutta l'energia di cui è capace e con tutta la storia politica che egli incarna, per ritrovare il «comando».

quella regione asturiana che ha dato tanti dirigenti al partito comunista e al movimento operaio spagnolo — dal leggendario Horacio Fernandez Inganzo, oggi uno dei quattro deputati comunisti alle Cortes, allo stesso Carrillo, ad un certo ex deputato di Madrid di nome Dolores Ibaruri...

Dunque, il Pcc aveva toccato il fondo: metà dei militanti e quasi tutti gli intellettuali perduti. L'efficienza elettorale caduta dal 13 al quattro per cento, il gruppo parlamentare ridotto da 23 a quattro deputati.

ne, demoralizzata il partito, toglieva credibilità alla sua azione politica, ostacolava il rinnovamento e il recupero cominciati dopo l'XI congresso.

Di qui la decisione unanime del Comitato centrale di concedere ai carrillisti e a Carrillo quindici giorni di riflessione. La corrente «carrillista» ha la maggioranza in cinque federazioni: Madrid, Valencia, Paese Basco, Galizia e Isole Canarie.

La storia di Carrillo è un simbolo di partito, un candidato), ormai largamente diffuso in quasi tutte le grandi democrazie. Ha diversi vantaggi, non solo quello di superare la lotta per le preferenze...

Un'impresione di serenità durante il colloquio con il giovane leader comunista spagnolo: la crisi non è certo risolta, ma forse il peggio è passato - Come Santiago Carrillo si è opposto a qualsiasi decisione collettiva

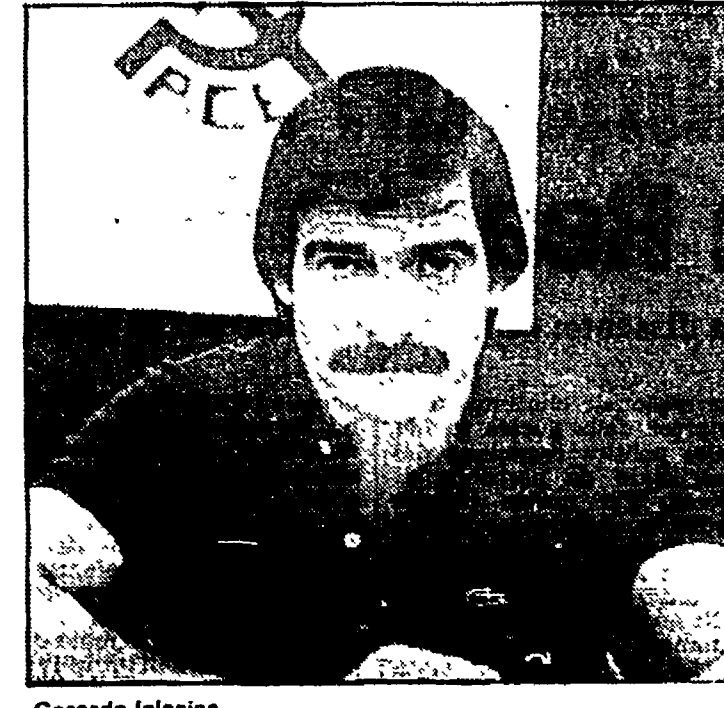


Santiago Carrillo

La sua direzione. E non per debolezza politica, ma perché la vita interna del partito comunista di Spagna è cambiata, perché nel Pcc oggi è lecito difendere posizioni diverse da quelle della direzione essendo finito il monolitismo «carrillista».

Di qui la decisione unanime del Comitato centrale di concedere ai carrillisti e a Carrillo quindici giorni di riflessione. La corrente «carrillista» ha la maggioranza in cinque federazioni: Madrid, Valencia, Paese Basco, Galizia e Isole Canarie.

La storia di Carrillo è un simbolo di partito, un candidato), ormai largamente diffuso in quasi tutte le grandi democrazie. Ha diversi vantaggi, non solo quello di superare la lotta per le preferenze...



Gerardo Iglesias

una sorta di ricatto — ventottomila iscritti, su un totale che si aggira attorno al centomila, che potrebbero seguirlo se si pensasse di espellerlo dal partito. La verità è che solo una minoranza di questi 28 mila, oggi, seguirebbe Carrillo.

La conversazione si è poi sviluppata sulla ripresa e il rilancio del partito, la politica di lungo termine di «convergenza» e soprattutto sulla democratizzazione della vita interna del Pcc che costituisce la vera svolta approvata dalla Conferenza nazionale.

Restava sospeso sul cammino della sua ripresa, dopo i drammi passati, l'ombra di Carrillo ed è per questo che abbiamo concentrato la maggior parte del colloquio su questa figura. Un'ombra che si stenta a decifrare e a capire. Ricordando il Carrillo a Parigi, la sua azione per la legalizzazione del Pcc e per il suo reinserimento nella sorprendente realtà della Spagna postfranchista...

La storia di Carrillo è un simbolo di partito, un candidato), ormai largamente diffuso in quasi tutte le grandi democrazie. Ha diversi vantaggi, non solo quello di superare la lotta per le preferenze...

Un semaforo rosso, uno stormo di tartarughe e quattro sessantenni

Caro direttore, con tutti questi scandali di vario tipo, ogni cittadino sarà costretto a comprarsi un «personal computer» se vorrà ricordarseli tutti.

Per questo il 12 maggio deve essere come un semaforo rosso: basta con quella politica e quei politici che ci offendono tutti; che ci qualificano come cittadini cui si può far credere che uno stormo di tartarughe sta volando in cielo.

La lotta alla mafia sia lotta di tutti gli italiani»

«Nessuno scambio di abbracci posticci»

Quel treno, nel 1957, quel canto, quelle scritte...

Augusto Pancaldi

Il gioco di parole

Caro direttore, in Italia non è mai tramontata — e chissà quando mai tramonterà (forse solo il giorno che saremo diventati intellettualmente e moralmente maturi) — questa ridicola e qualche volta cattiva abitudine, quando una cosa è sgradevole, le si cambia nome; possibilmente le si mette un nome di origine docta e viene rimessa in commercio in confezione regalo.

Rinnovo in perdita

«Si indovina dal titolo chi ha vinto... E gli altri?»

«Fuori fuori»

Aurelio Bellingeri



DA SCARTARE

GLORIA

VAN